

Anche qui tanta storia della Resistenza

A Sirolo Numana si riparte dalla festa della Repubblica

Il 2 giugno, festa della Repubblica Italiana nata dalle orme tracciate dall'antifascismo, dalla Resistenza e dalla Lotta di liberazione, riprende vita, dopo diversi decenni, la sezione ANPI di Numana Sirolo (Ancona). Dal 25 aprile scorso, dalle parole del sindaco Marzio Carletti e da quelle del coordinatore della valle dell'Aspio e del Basso Musone, si era giunti alla consapevolezza che fosse ora che la vecchia sezione dell'ANPI di Numana Sirolo dovesse riprendere vita.

Una consapevolezza maturata dalla ritrovata conoscenza dei fatti resistenziali avvenuti nei due comuni rivieraschi, al tempo legati in un'unica amministrazione, e quindi delle azioni dell'unico GAP facente parte del distaccamento "Conero".

Il GAP di Sirolo Numana fu attivo sin dal 10 novembre 1943 quando a Portonovo riuscì a sottrarre ai forestali una mitragliatrice Breda 37 mentre il 20 dello stesso mese interruppe le comunicazioni tra Numana e Ancona tagliando le linee telefoniche.

Un'azione in zona è comunque segnalata dalle cronache su Massignano Villa Beer addirittura nell'ottobre '43, ma già all'indomani dell'8 settembre agitazioni sono descritte in Numana (*La Resistenza nell'Anconetano*, ANPI Ancona, giugno 1963).

Due sono le figure di riferimento: Andrea Grilli di Sirolo e Angelo Morelli di Numana, quest'ultimo Medaglia d'argento al Valor Militare.

Del GAP di Sirolo Numana si sa che fu decisivo nella bonifica dalle forze nazifasciste in tutta l'area del Conero, un'area questa che va dal fiume Potenza fino alle porte di Ancona, una bonifica essenziale alle truppe alleate polacche per l'accesso al fondamentale capoluogo lungo la direttrice del Conero. Difatti, se una parte delle truppe polacche entrò ad Ancona da Porta S. Stefano, un'altra colonna entrò in quella città proprio da Pietralacroce e dal Passetto.

Di Angelo Morelli da Numana si sa che fu graduato dell'esercito e che fu tra i più stretti collaboratori del capo della Resistenza marchigiana, fondatore della 5ª Divisione Garibaldi Marche, quel Gino Tommasi cat-



Il Corso di Sirolo Numana. In basso, la riviera.

turato e morto a Mauthausen. Il giovane numanese partecipò pure alle incursioni partigiane a protezione del ponte sul Potenza (Portorecanati), cosa questa che permise il passaggio degli Alleati lungo una linea di fronte naturale, e alla bonifica della zona a ridosso di Osimo-Stazione quindi della SS16 Adriatica, immolandosi infine in un atto di straordinario altruismo. Durante un'incursione tedesca a sorpresa fu attaccata la sede del GAP posta dentro le mura del municipio lasciato libero. Il giovane Angelo mandò i suoi compagni ad avvisare gli altri e la popolazione dell'azione nemica, resistendo all'attacco fino all'esaurimento delle munizioni e fino a che i colpi di granata della Wehrmacht non gli fecero crollare le mura addosso. Andrea Grilli, figlio del tabaccaio, fu invece ucciso in Sirolo il 27 aprile 1944 durante una violenta incursione fascista.

Del GAP di Sirolo Numana facevano pure parte: Valentino Gottardi, Archimede Badaloni, Mario Marsigliani, Sergio Cardellini, Dario Battucci, Giuseppe Fidelbo, Negri, Aldo Davanzali, Alfredo Volpini.

Ecco, ritrovare la propria storia significa ritrovare se stessi, la propria comunità. Ritrovare la propria storia significa ridare vigore ai principi che hanno costituito l'asse portante della Costituzione italiana, significa dotarsi degli strumenti idonei per ostacolare i tentativi di farla soccombere di fronte ad interessi chiaramente antidemocratici, illiberali e profondamente calati nella disuguaglianza e quindi nell'ingiustizia.

Ai nuovi compagni dell'ANPI di Numana Sirolo il compito straordinario di tenere viva quindi anche la tradizione democratica e antifascista delle due città.

Alla nuova sezione spetta pure l'onere di essere il punto di riferimento di tutte quelle forze che si richiamano ai principi costituzionali e che si sono battute efficacemente nel 2006 nell'occasione del referendum costituzionale ottenendo risultati di assoluto valore.

Un grazie ai compagni che per primi si sono adoperati affinché anche la Riviera del Conero fosse di nuovo partecipe nella comunità dell'ANPI: Mauro, Marzio e Renzo.

La cerimonia di ricostituzione avverrà il 2 giugno nella sala consiliare del municipio di Numana, con gli interventi del coordinatore Armando Duranti e dei presidenti provinciale e regionale dell'ANPI Alessandro Bianchini e Nazareno Re, dell'IRSMLM.

Previsti i saluti delle amministrazioni pubbliche locali portati dal sindaco Marzio Carletti e dal sindaco di Sirolo, Misiti.

ANPI Osimo



A Serra San Quirico (AN)

Festeggiati i 100 anni della staffetta Elia Lucarini

Grande festa il 1° maggio per la sezione ANPI di Serra San Quirico che ha organizzato nell'aula Consiliare del comune – dopo una manifestazione dibattito sui temi: *I valori della lotta di Liberazione - Il Lavoro*, alla quale era invitata la cittadinanza, le Istituzioni, le organizzazioni politiche, sindacali e culturali – la festa per il compimento dei 100 anni della propria iscritta Elia Lucarini, nata il 10 Maggio 1911.

Intensa, ma anche dolorosa, la vita di Elia che nasce e cresce in una famiglia con grandi convinzioni repubblicane. Il papà Francesco in qualità di responsabile del Partito Repubblicano Italiano locale è sempre in prima linea per la difesa della libertà e i suoi fratelli, Goffredo e Aglauro, dichiarati pericolosi sovversivi antifascisti, sono spesso posti in arresto preventivo in ogni occasione in cui il fascismo ritiene inopportuno l'insorgere di una propaganda ostile al regime stesso. Sposata nel 1940 perde il proprio consorte catturato dai nazifascisti nell'ottobre del 1944 e deportato nel campo di sterminio di Buchenwald in Germania dove morirà nel gennaio 1945 nei forni crematori.

A Sanremo

"Una scuola per la legalità"

A Sanremo, città nella quale sempre più frequentemente si constata la connivenza con le infiltrazioni mafiose e troppo spesso si percepisce l'indifferenza, quando non il totale disimpegno dei cittadini dalla difesa e dal rispetto della legalità, una Scuola Secondaria di 1° grado (ex scuola Media) si è fatta carico di educare gli alunni al recupero di quei principi etici che sono il tessuto costituente di una civile convivenza: la legalità e la giustizia.

L'ANPI è stata invitata a partecipare alla presentazione del progetto della dott. Enrica Minori, dirigente della "G. Pascoli", ed a quell'incontro erano presenti i più significativi rappresentanti delle Istituzioni politiche e giudiziarie della città, con i rappresentanti delle Associazioni che si battono per sostenere i principi della giustizia e della legalità, come "Libera terra", di cui sono stati proposti i prodotti, come alternativa al consumismo che così potentemente attrae i giovani.

Entrare in quella scuola è stato come respirare una boccata di ossigeno, perché mentre intorno a noi sembra, ogni giorno di più, che tutto scorra in direzione contraria, lì abbiamo visto studenti consapevoli, impegnati a realizzare un progetto con i loro insegnanti e con i loro genitori, e lì abbiamo percepito che la Resistenza si può e si deve fare in ogni luogo, dove si lavora, dove si studia, dove si insegna, se davvero crediamo che ne valga la pena.

La Preside Minori e i suoi insegnanti lo credono, così i loro studenti conosceranno e studieranno, nel corso

Il 17 ottobre del 1944 un'altra tragedia colpisce la sua famiglia accrescendone il contributo alla lotta partigiana. A Transacqua (prov. di Trento) perde la vita, in uno scontro a fuoco contro i nazifascisti, il nipote Alberto Maggi, decorato con Medaglia d'Argento al Valore: le sue spoglie vennero riportate al paese nativo nel 1948.

Elia si iscrive all'UDI, al PCI e all'ANPI nel 1945 iniziando una lunga militanza politica con grande passione e slancio; nel 1962 entra a far parte dell'ECA (Ente Comunale per l'Assistenza).

Vive, con grande sofferenza, la caduta del Muro di Berlino e, nonostante la sua avanzata età, non smette, attraverso la sua partecipazione, di lanciare appelli all'unità della sinistra; cosa alla quale – con lucidità e autosufficienza – non rinuncia nemmeno oggi affermando che "abbinare il suo compleanno alla festa del lavoro del 1° Maggio vuole essere un ulteriore suo contributo alla unità della sinistra".

E l'ANPI non poteva non accogliere questo suo desiderio invitando intorno a lei – in accordo con le autorità comunali di Serra San Quirico – i responsabili dei partiti della sinistra, la CGIL, i rappresentanti delle istituzioni, Regione, Provincia e Comune.

AUGURI!!!



del progetto, la nostra Costituzione, sentiranno Giudici e Magistrati e lo stesso Direttore del carcere spiegare cosa significa "legalità", e apprenderanno quanta sofferenza è costato e quanto difficile è stato il cammino fatto per conquistare i diritti di cui oggi essi possono godere.

Quei docenti e quei genitori che hanno risposto all'appello della Preside rappresentano la concreta speranza che esiste ancora una Italia che vuole crescere i propri figli per ricostruire un Paese oggi eticamente devastato e mortificato nella sua storia e nella sua dignità, per questo l'ANPI di Sanremo desidera diffondere, attraverso "Patria", il giornale di tutti i resistenti, questa esperienza, con l'auspicio che altre simili, e sempre più numerose, possano concretizzarsi.

Amelia Narciso

Presidente sezione ANPI Sanremo